

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" che detta i principi, le procedure e gli elementi della pianificazione territoriale e urbanistica e in particolare:
  - l'articolo 22 che, al comma 1 lettera a), prevede che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) può proporre modifiche ai piani generali di livello sovraordinato e, al comma 4, dispone le modalità di approvazione dei piani che propongono tali modifiche;
  - l'articolo 40-quinquies che indica la procedura di approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e delle sue varianti;
- il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28/1/1993 e successivamente integrato che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Parma (PTCP) approvato con delibera del Consiglio n. 71 del 25 luglio 2003 successivamente modificato ed integrato;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" che definisce i principi e la disciplina per la tutela del paesaggio e dei valori culturali che esprime;
- l'intesa stipulata il 14/6/2011, ai sensi dell'art. 67, comma 1 del D.Lgs. 112/1998, dalla Provincia, dall'Autorità di Bacino del Fiume Po e dalla Regione Emilia-Romagna per la definizione delle disposizioni del PTCP relative all'attuazione del PAI;

Premesso:

- che la Provincia di Parma ha avviato il procedimento di approvazione della variante specifica di aggiornamento della cartografia del dissesto del proprio PTCP assumendo i documenti di pianificazione preliminari con Decreto presidenziale n. 89 del 8/4/2015;

- che il procedimento di approvazione della variante si è svolto ai sensi dell'art.27bis della L.R. n. 20/2000 che prevede al comma 2, qualora le modifiche corrispondono ai casi previsti al comma 1, che al posto della convocazione della Conferenza di pianificazione, la consultazione sul Documento preliminare degli Enti che svolgono compiti di governo del territorio avvenga in forma scritta e, al comma 3, dispone l'applicazione dei commi da 4 a 13 dell'art. 27 della stessa L.R. n. 20/2000 e la riduzione della metà dei termini sia per il deposito del piano adottato sia per l'espressione delle riserve e dell'intesa da parte della Regione;
- che la Regione Emilia-Romagna ha espresso la propria valutazione sul Documento preliminare con deliberazione della Giunta n. 721 del 15/6/2015;
- che la Regione ha espresso la propria valutazione sul Documento preliminare a seguito della preventiva condivisione delle modifiche cartografiche da parte dell'Autorità di Bacino, con le modalità previste nell'Intesa stipulata il 14/6/2011;
- che la formalizzazione dell'aggiornamento dell'Intesa avverrà al termine della procedura approvativa della variante come previsto all'art. 21 della L.R. n. 20/2000;
- che la variante specifica al PTCP di aggiornamento della cartografia del dissesto con effetti di variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), ai sensi degli artt. 22 e 40-quinquies della L.R. n. 20/2000, è stata adottata con delibera del Consiglio provinciale n. 57 del 19 ottobre 2015 ed è stata depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi della Provincia e della Regione;
- che gli elaborati della variante adottata costituenti variante al PTPR sono stati altresì depositati, ai sensi del combinato disposto del comma 4, lett. b) dell'art.22 e del comma 5 dell'art.40-quinquies della L.R. n. 20/2000, per sessanta giorni presso la sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- che del deposito della variante è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 296 del 18/11/2015 - parte seconda;
- che, come previsto dall'art. 27, comma 7 della L. R. n. 20/2000, la Regione, con propria deliberazione n. 2127 del 21 dicembre 2015, ha riscontrato la coerenza dell'aggiornamento dello stato del dissesto con le caratteristiche del territorio provinciale e pertanto non ha formulato riserve sulla proposta

di variante presentata;

- che il Consiglio provinciale di Parma con delibera n. 19 del 16/5/2016, ai sensi dell'art. 27 comma 8, della L.R. n. 20/2000, ha deciso sulle due osservazioni pervenute dai Comuni di Langhirano e Traversetolo e, con lettera acquisita agli atti con prot. PG/2016/397346 del 27/5/2016, ha richiesto alla Regione l'espressione dell'intesa sulla variante specifica al PTCP;
- che la Regione, con delibera di Giunta n. 1028 del 4 luglio 2016, ha espresso l'intesa sulla variante al PTCP, fatta salva la necessità dell'intesa dell'Assemblea Legislativa sui contenuti costituenti variante al PTPR, e il Parere Motivato in materia di Valutazione Ambientale;

Constatato:

- che l'aggiornamento dello stato del dissesto proposto dalla variante specifica al PTCP della Provincia di Parma, resosi necessario a seguito degli intensi eventi meteorici che hanno interessato il territorio collinare e montano parmense nei periodi marzo-aprile 2013 e dicembre-marzo 2014, consiste nella sostituzione della tavola C2 "Carta del Dissesto", articolata in 94 fogli in scala 1:10000, a seguito del recepimento dei perimetri dei fenomeni di dissesto attivi rilevati e perimetrati dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia;
- che le modifiche di aggiornamento della cartografia del dissesto provinciale sono identificabili nelle seguenti tipologie:
  - inserimento dei perimetri dei dissesti rilevati a carico delle infrastrutture viarie;
  - inserimento dei perimetri dei dissesti di neo-attivazione, riconducibili a fenomeni di limitata estensione in territorio agricolo;
  - inserimento di perimetri di dissesto attivo relativo ad aggravamento di situazioni di dissesto già censite nella cartografia;
  - aggiornamento dei perimetri di frane attive in evoluzione a seguito degli eventi meteorici di marzo-aprile 2013 e dicembre-marzo 2014;
  - riattivazioni parziali\locali di frane quiescenti già censite;
  - riattivazioni importanti di frane quiescenti già censite a scala di versante;
- che pertanto le modifiche comportano l'aggiornamento del Quadro conoscitivo del PTCP e delle conseguenti previsioni riguardanti la riduzione dei rischi e la difesa del suolo senza determinare variante alle Norme dello stesso piano provinciale;

Considerato:

- che le tavole del PTCP della Provincia di Parma, interessate dalla variante, furono adottate in vigore dell'art. 24 della L.R. n. 20/2000 che al comma 3 prevedeva che "Dall'entrata in vigore della presente legge, i PTCP che hanno dato o diano piena attuazione alle prescrizioni del PTPR, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale 28 gennaio 1993, n. 1338, costituiscono, in materia di pianificazione paesaggistica, l'unico riferimento per gli strumenti comunali di pianificazione e per l'attività amministrativa";
- che il PTCP della Provincia di Parma dà attuazione alle prescrizioni dell'art. 4, comma 4 delle Norme del PTPR e specifica e approfondisce i contenuti del medesimo Piano regionale;
- che fino all'entrata in vigore della L.R. n. 23/2009 che ha abrogato il citato art. 24, l'Assemblea Legislativa non si esprimeva sulle proposte di modifica cartografica alle tutele paesaggistiche, ritenute di esclusivo interesse locale e comportanti unicamente un diverso ambito di applicazione della norma di piano, ma solamente sulle modifiche normative al PTPR proposte dai piani provinciali in quanto queste trovano applicazione nell'intero territorio regionale;
- che la L.R. n. 23/2009 ha inoltre integrato la L.R. n. 20/2000 con il Titolo III "Tutela e valorizzazione del paesaggio" che all'art. 40-quater descrive contenuti ed obiettivi del Piano paesistico regionale e all'art. 40-quinquies disciplina il procedimento di approvazione del medesimo Piano e delle sue varianti sia cartografiche che normative;
- che il PTPR costituisce, insieme con i PTCP, il riferimento regionale per la conservazione, la tutela e la valorizzazione delle risorse strutturanti il paesaggio;
- che, pertanto ai sensi della L.R. n. 20/2000 come modificata dalla L.R. n. 23/2009, l'Assemblea Legislativa deve esprimersi sulle proposte di variante cartografica delle perimetrazioni di aree di tutela paesaggistica presentate dai PTCP, preventivamente assentite dalla Giunta stessa;

Dato atto:

- che le proposte di variante cartografica sono analiticamente illustrate nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, che contiene nelle tavole denominate "Variante parziale - Dicembre 2007" la rappresentazione dello stato vigente e nelle tavole denominate "Variante specifica di aggiornamento 2013-2014" la rappresentazione dello stato modificato;

- che l'Allegato 1 è allegato al presente atto sia su supporto cartaceo che digitale (DVD);

Dato atto inoltre che gli adempimenti in materia di valutazione ambientale strategica sono stati espletati all'interno del procedimento di espressione dell'intesa e del Parere Motivato da parte della Giunta regionale sulla variante specifica al PTCP conclusosi con la deliberazione n. 1028 del 4 luglio 2016;

Ritenuto di sottoporre all'Assemblea Legislativa le proposte di variante cartografica al PTPR presentate dalla Provincia di Parma nell'ambito del procedimento di approvazione della variante specifica al proprio PTCP di aggiornamento della cartografia del dissesto, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, come previsto dal combinato disposto degli articoli 22 e 40-quinquies della L.R. n. 20/2000;

Dato atto del parere allegato;

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 e 40-quinquies della L.R. n. 20/2000;

Su proposta dell'Assessore a Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

di proporre all'Assemblea legislativa  
della Regione Emilia-Romagna:

- di esprimere l'intesa, ai sensi dell'art. 22, comma 4, lett. c bis) della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, per le motivazioni espresse in premessa, sulle proposte di variante cartografica al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), contenute nella variante specifica al PTCP della Provincia di Parma di aggiornamento della cartografia del dissesto adottata con DCP n. 57/2015, come assentite dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1028/2016 e illustrate nell'Allegato 1 parte integrante della presente delibera e contenuti su supporto informatico (CD);

d e l i b e r a i n o l t r e

- di dare atto che la Provincia di Parma potrà approvare la variante al proprio PTCP previa acquisizione dell'intesa dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna sulle proposte di variante al PTPR.